

Appello al Tar ligure contro la revoca della Regione per Cairo e Albenga
Chiesti cinque milioni e mezzo di euro per la mancata aggiudicazione

Privatizzazione degli ospedali Il Policlinico di Monza fa ricorso

IL CASO

Prosegue la battaglia legale tra il Policlinico di Monza e la Regione sulla privatizzazione degli ospedali di Cairo e Albenga. Il colosso sanitario lombardo ha notificato alla Regione la presentazione di un ricorso al Tar per motivi aggiunti. Peraltro il Poli-

clinico aveva già impugnato, lo scorso 29 dicembre, la delibera regionale 852 del 28 settembre 2021, con la quale la Regione intendeva revocare la procedura di affidamento ai privati dei nosocomi.

Ora il gruppo chiede l'assegnazione della gara, il riconoscimento delle spese (188 mila euro solo per consulenze), il risarcimento dei danni di immagine e soprattutto quel-



L'ospedale di Albenga

li legati alla mancata aggiudicazione per 5 milioni e mezzo di euro. La vicenda tiene con il fiato sospeso la Valbormida e il Ponente da anni: a metà ottobre 2021 i giudici del Consiglio di Stato hanno respinto il ricorso dalla Regione e dall'Istituto ortopedico Galeazzi contro la sentenza del Tar ligure, che aveva ritenuto "fuori mercato", perché sovrastimata, l'offerta con la quale proprio il Galeazzi aveva vinto la gara indetta dalla Liguria per privatizzare gli ospedali.

Di fatto i giudici, annullando l'aggiudicazione, davano ragione al soggetto secondo classificato, il Policlinico di Monza, che il 2 novembre scorso aveva mandato alla Regione una pec per chieder-

re l'aggiudicazione. Nel frattempo, però, la Regione ha avviato la procedura di revoca, precisando che per dare attuazione al Pnrr si era resa necessaria una riorganizzazione delle strutture sanitarie, pertanto Albenga e Cairo non potevano più essere affidate ai privati. «A fine dicembre il Policlinico aveva impugnato la delibera di revoca della Regione - spiega l'avvocato del gruppo sanitario lombardo Francesco Dal Piaz - A quel punto la Regione ci aveva notificato il decreto effettivo. Ora intendiamo andare avanti e avanzare al Tar ligure un nuovo ricorso per motivi aggiunti. Dal 2018 sosteniamo in ogni sede che l'offerta avanzata dall'Istituto ortopedico Ga-

leazzi non era sostenibile e che pertanto la gara doveva essere assegnata al Policlinico. Ora la Regione intende cambiare strada, ma la motivazione della revoca è emersa dopo il deposito della perizia del Ctu in appello al Consiglio di Stato, nella quale si dice che l'offerta del Galeazzi non era sostenibile, perché segnata da perdite per 13 milioni di euro in 7 anni. Ciò avrebbe comportato il conseguente accoglimento delle nostre tesi. Se la Regione avesse inteso revocare la gara per le mutate condizioni generali, doveva farlo prima, non dopo che il Ctu ha dimostrato la bontà degli argomenti che sosteniamo dal 2018». —

L. B.